



Prot. 1856/vf

Como, 10 dicembre 2014

A tutti
I PERITI INDUSTRIALI
ISCRITTI ALL'ALBO

Loro sedi

CIRCOLARE 24/2014

ACUSTICA

**Inquinamento
acustico da
impianto di
riscaldamento
rumoroso,
è previsto il
risarcimento
danni?**

Cass. 31.10.2014,
n. 23283

Il rumore derivante dall'impianto termico condominiale produce un danno ai condomini, che vanno quindi risarciti.

Così si è espressa la Corte di Cassazione in merito al caso di due condomini che lamentavano il forte rumore derivante dall'impianto termico e chiedevano al condominio di realizzare interventi per ridurre l'impatto acustico e di essere risarciti per il danno causato.

Inizialmente respinta, la richiesta viene accolta dalla Cassazione ribaltando, pertanto, la prima decisione.

La Cassazione ha spiegato che in base all'art. 844 del Codice Civile è prevista una tutela dei diritti dei proprietari contro l'inquinamento acustico.

Se l'impianto, durante il normale utilizzo, supera la soglia consentita produce un danno ai condomini. Questi vanno, quindi, risarciti sia per un danno economico (per la perdita di valore e di minor godimento dell'immobile) che di salute.

La Cassazione ha spiegato che il limite di tollerabilità in senso privatistico va determinato volta per volta in considerazione del diritto ad abitare in un luogo salubre e privo di fattori che possono pregiudicare la salute.

AMBIENTE

**Arredo urbano:
arrivano nuove
regole in favore
degli alberi e
multe
salatissime!**

D.I. 23.10.2014
G.U. 18.11.2014,
n. 268

Entro il 31.07.2015 i Comuni dovranno realizzare il censimento degli alberi monumentali presenti nel loro territorio; tali dati confluiranno quindi in un elenco nazionale. Entro il 31.12.2015, le Regioni provvederanno a redigere gli elenchi sulla base delle proposte provenienti dai Comuni.

Il Decreto definisce i requisiti per la qualifica di "albero monumentale", i criteri e le indicazioni da seguire per la redazione e l'aggiornamento periodico degli elenchi a livello comunale, regionale e nazionale.

Interessante è inoltre l'istituzione del "bilancio arboreo", strumento grazie al quale i sindaci dei Comuni sopra i 15.000 abitanti devono rendere noto agli elettori prima delle elezioni il saldo tra il numero di alberi trovati e quello degli alberi da loro piantumati.

In base alle nuove disposizioni, sono previste sanzioni pesantissime contro chi danneggia questo prezioso patrimonio comune, con multe da 5.000,00 a 100.000,00 euro!

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/11/18/14A08883/sg>

Il consumo di suolo in Italia, pubblicate le stime complessive nel Rapporto ISPRA

Il consumo di suolo (risorsa naturale limitata) è inteso come un fenomeno di variazione da una copertura non artificiale, suolo non consumato, ad una copertura artificiale del suolo, suolo consumato, dovuto alla costruzione di nuovi edifici, capannoni, insediamenti, espansione delle città, etc.

Grazie ad un sistema di monitoraggio continuo, l'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) ha pubblicato il Rapporto "Il consumo di suolo in Italia" al fine di fornire il quadro complessivo del consumo di suolo a livello nazionale.

Obiettivo della pubblicazione è quello di ricostruire l'andamento del consumo nel nostro territorio dal secondo dopoguerra ad oggi, sensibilizzando l'attenzione pubblica verso una politica di salvaguardia del nostro paesaggio. I dati mostrati evidenziano, infatti, un consumo pari a circa **8 m² al secondo**, pari a **70 ettari al giorno**, per un totale di quasi **22.000 Km²** del territorio ricoperto da opere edilizie.

Un consumo che è passato dal 2,9% degli anni 50 al 7,3% del 2012.

Con l'ausilio di grafici e tabelle vengono fornite:

- le stime del consumo di suolo a livello nazionale, a livello regionale e comunale
- le diverse tipologie di consumo (edifici, infrastrutture di trasporto, parcheggi, piazzali, cantieri, discariche o aree estrattive)
- il consumo di suolo e la crescita demografica
- la geografia del consumo di suolo
- il consumo di suolo per classe di uso (aree urbane, agricole, boscate e semi-naturali, zone umide e corpi idrici)
- la stima dell'uso del suolo a livello nazionale
- lo sprawl urbano
- il confronto con gli altri paesi europei

Vengono, inoltre, illustrati gli strumenti per il monitoraggio del consumo di suolo, la relativa metodologia di stima e le fonti informative

http://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/rapporti/Rapporto_Consumo_di_Suolo_in_Italia_2014.pdf

Interventi urgenti per rischio idrogeologico, antisismica e sicurezza Scuole

L. 11.11.2014,
n. 164
(conversione del
D.L. 12/09/2014,
n. 133)
G.U. 11.11.2014,
n. 262
Suppl. Ord. n. 85

Il D.L. 133/2014, nel testo che emerge dopo la conversione in legge, prevede all'art. 9, l'introduzione di semplificazioni procedurali per interventi di "estrema urgenza" relativi a:

- la messa in sicurezza degli edifici scolastici,
- la mitigazione dei rischi idraulici e geomorfologici del territorio,
- l'adeguamento alla normativa antisismica,
- la tutela ambientale e del patrimonio culturale.

La qualificazione come interventi si applica ai lavori di **importo non superiore alla soglia comunitaria** (vale a dire di importo fino a 5,186 milioni di euro).

Consumo di suolo - la Lombardia approva la Legge

L.R. 28.11.2014,
n. 31
B.U.R.L. 01.12.2014,
n. 49

E' stata pubblicata la Legge sulla riduzione del consumo di suolo che si propone di preservare il terreno agricolo non autorizzando più varianti.

Il testo introduce delle **modifiche** rispetto ad alcuni punti precedentemente contestati: "nel computo del "consumo di suolo" ora viene inclusa anche la **superficie necessaria alla realizzazione delle infrastrutture**" come avevano richiesto in un'appello varie associazioni; "la norma transitoria che consente l'**attuazione delle previsioni edificatorie** già contenute nei piani di governo del territorio (PGT) viene ridotta **da 36 a 30 mesi**; i criteri per la definizione della soglia massima di consumo di suolo includono e dovranno tenere conto anche dell'**effettivo incremento della popolazione su base Istat**; il disincentivo transitorio di carattere finanziario, in vigore fino all'adeguamento dei piani di governo del territorio, prevede come onere a carico dei costruttori l'applicazione di un **costo di costruzione** pari al 5% dentro il tessuto urbano consolidato, mentre al di fuori del tessuto urbano consolidato la sua quantificazione viene lasciata alla discrezione dei sindaci entro un minimo del 20% e un massimo del 30%".

http://www.bosettiegatti.eu/info/norme/lombardia/2014_031.htm

Processo civile telematico e CTU, arriva la guida definitiva del CNI su come operare

Circ. CNI
07.11.2014, n. 447

Dal 30.06.2014 il deposito di atti processuali e perizie da parte di avvocati e CTU deve avvenire esclusivamente per via telematica, in base a quanto disposto dal D.L. 179/2012 in materia di informatizzazione del procedimento giudiziario civile.

Per consultare atti e documenti ed accedere ai registri di cancelleria é necessario avere un indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) registrata presso il Registro Generale Indirizzi Elettronici del Ministero della Giustizia (Re.G.Ind.E.) ed essere dotati di firma digitale.

Per meglio chiarire alcune delle procedure relative al PCT, il Consiglio Nazionale degli Ingegneri ha emanato una Circolare contenente la guida per i CTU alle prese con le nuove modalità del processo telematico.

La guida illustra le novità introdotte dalla normativa e indica passo passo tutte le procedure da seguire riguardanti:

- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata
- la Firma Digitale
- la registrazione della PEC al ReGIndE
- l'accesso ai registri di cancelleria
- iscrizione al portale Visura
- la consultazione, gestione e importazione dei fascicoli
- la trasmissione di atti e documenti
- la creazione della busta
- la firma dei documenti da trasmettere
- i riferimenti legislativi

<https://www.ordineingegneri.milano.it/news/archivio/consulta-cni-ordini-provinciali/circolare-cni-ndeg447-del-7-novembre-2014/Circolare%20CNI%20n.%20447%20del%207%20novembre%202014.pdf>

Arrivano le nuove norme tecniche per le costruzioni. Sconti per le azioni sismiche sulle strutture esistenti

Il CSLLPP ha approvato venerdì scorso la nuova bozza sulle nuove norme tecniche per le costruzioni.

A quanto pare, la vera novità consisterà nella possibilità di differenziare gli standard di sicurezza sismica tra edifici esistenti e nuove costruzioni. Sarà quindi consentito adottare criteri di adeguamento antisismico per edifici esistenti meno elevati rispetto alle nuove costruzioni.

Da sottolineare che sono stati favorevoli al testo il Consiglio nazionale degli Architetti e quello degli Ingegneri, mentre posizione contraria è stata assunta dai Geologi durante la votazione.

Entrata in vigore

L'iter di approvazione del testo è ancora lungo: dopo il sì del Consiglio superiore dei lavori pubblici, dovrà superare l'esame della Conferenza Stato-Regioni e poi confluire in un Decreto interministeriale del Ministero delle Infrastrutture, degli Interni e del Dipartimento della Protezione Civile.

Solo dopo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale entrerà in vigore.

Edilizia privata: le novità introdotte dal D.L. "Sblocca Italia"

L. 11/11/2014, n. 164 di conversione del D.L. 12/09/2014, n. 133
G.U. 11.11.2014, n. 262
Suppl. Ord. n. 85

È stata pubblicata la legge recante *"Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive"* (cosiddetto decreto *"sblocca Italia"*).

Di seguito una sintesi delle misure introdotte in tema di **edilizia privata**, nel testo che emerge dopo la conversione;

- > ampliamento della definizione di "manutenzione straordinaria"
- > interventi di ristrutturazione edilizia sottoposti a permesso di costruire
- > installazione pompe di calore in edilizia libera
- > modifiche alla disciplina della comunicazione inizio lavori (CIL/CILA)
- > permesso di costruire in deroga anche alle destinazioni d'uso
- > termini per inizio e fine lavori - nuove possibilità di richiesta proroga
- > segnalazione certificata di inizio attività per varianti non essenziali ad interventi assentiti da permesso di costruire
- > disciplina del mutamento della destinazione d'uso

Delibera 574/2014/R/EEL

E' stata pubblicata dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas la Delibera 574/2014/R/EEL relativa all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale.

Il provvedimento entrerà in vigore il 1° gennaio 2015, ad eccezione delle disposizioni poste in capo ai Distributori, TERNA e GSE, finalizzate ad aggiornare i relativi sistemi informatici che sono già entrate in vigore.

La nuova delibera potrebbe comunque essere già modificata prima del 31/12/14 per tenere conto dei requisiti tecnici minimi che i sistemi di accumulo devono soddisfare per poter prestare servizi di rete, ad oggi ancora in via di definizione al tavolo normativo.

**Fisco e casa:
la nuova
guida
dell'Agenzia
delle entrate
su acquisto
e vendita
degli immobili**

L'Agenzia delle Entrate ha pubblicato la nuova guida su fisco e casa, aggiornata alle ultimissime disposizioni normative (novembre 2014), contenente tutto quello che c'è da sapere prima di acquistare o vendere un immobile.

Nella guida sono presenti anche informazioni circa le agevolazioni fiscali introdotte dal Decreto Sblocca Italia (convertito in legge) relative all'acquisto finalizzato alla successiva locazione di immobili.

Le indicazioni dell'Agenzia riguardano

- il contratto preliminare
- le imposte sull'acquisto
- le agevolazioni sulla prima casa
- il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa
- l'agevolazione per l'acquisto o la costruzione di abitazioni destinate alla locazione
- il reddito dell'abitazione
- le detrazioni varie
- le imposte sulla vendita

[http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/home/esempi/guide+fiscali+old/fisco+e+casa+-+acquisto+e+vendita/Fisco e casa Acquisto e vendita 1.pdf](http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/nsilib/nsi/home/esempi/guide+fiscali+old/fisco+e+casa+-+acquisto+e+vendita/Fisco+e+casa+Acquisto+e+vendita+1.pdf)

**Rilancio
del settore
immobiliare:
le novità
civilistiche
e tributarie
del D.L.
"Sblocca Italia"**

L. 164/2014
(conversione del
D.L. 12.09.2014,
n. 133)
G.U. 11.11.2014,
n. 262 - Suppl. Ord. n. 85

Dopo la conversione in legge, i primi commenti alle importanti misure di rilancio dell'immobiliare.

- > Liberalizzazione del mercato delle grandi locazioni ad uso non abitativo;
- > Esenzione da ogni imposta degli accordi di riduzione dei canoni di locazione;
- > Misure per l'incentivazione degli investimenti in abitazioni in locazione;
- > Disciplina dei contratti di godimento in funzione della successiva alienazione di immobili;
- > Riflessi tributari della nuova definizione di "manutenzione straordinaria"

**Detrazione 65% -
Stop alla
comunicazione
per i lavori
a cavallo
di più periodi
di imposta**

D.Lgs. 21.11.2014,
n. 175
G.U. 28.11.2014, n. 277

L'art. 12 del recente Decreto legislativo n. 175/2014, contenente misure in materia di semplificazione fiscale dispone che non è più necessaria la presentazione del modello IRE (Interventi di Riqualificazione Energetica) all'Agenzia delle Entrate.

Fino ad oggi, infatti (secondo quanto disposto dall'art. 29, comma 6, del D.L. 185/2008 e dal Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 6.05.2009), entro il 31 marzo di ogni anno i contribuenti che hanno fruito del bonus del 55%-65% per i lavori che proseguono per più periodi di imposta dovevano inviare telematicamente il modello IRE con le spese sostenute.

Tale obbligo viene ora definitivamente annullato.

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2014/11/28/14G00190/sg>

Ecco la nuovissima versione del Codice Appalti con relativi allegati, aggiornato con tutte le recenti modifiche

La Legge europea 2013-bis (L. 30.10.2014, n. 161 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea") ha introdotto alcune modifiche al Codice dei Contratti.

Le modifiche introdotte al Codice dei Contratti riguardano l'affidamento di incarichi progettuali, l'avvalimento plurimo e i pagamenti della Pubblica Amministrazione.

In particolare:

- viene data la possibilità al tecnico progettista di un'opera di partecipare anche alla gara per la realizzazione dell'opera progettata, a condizione che dimostri di non essere venuto a conoscenza di informazioni in fase di progettazione in grado di agevolarlo, falsando la concorrenza;
- vengono eliminati i vincoli all'avvalimento plurimo, ossia sarà ammesso l'ausilio di più imprese per ottenere la qualificazione in una determinata categoria di opere per partecipare ad una gara;
- viene specificato che le disposizioni relative ai termini di pagamento e al tasso degli interessi dovuto in caso di ritardato pagamento contenute nel Codice dei Contratti e nel Regolamento difforni da quanto previsto nel D.Lgs. 231/2002 si applicano solo se più favorevoli ai creditori.

<http://www.avcp.it/portal/public/classic/AttivitaAutorita/NormativeDiSettore/sommarioCodice>

Arrivano i fondi per "1000 cantieri per lo sport". Gli enti locali possono già fare richiesta

È partita la prima fase del piano "1000 cantieri per lo sport", che prevede un fondo di 150 milioni di euro da destinare alla realizzazione di nuovi impianti sportivi o alla loro ristrutturazione (adeguamento tecnologico, manutenzione straordinaria, bonifica dell'amianto, adeguamento delle normative sulla sicurezza, abbattimento delle barriere architettoniche, efficientamento energetico).

La prima parte del progetto prevede di destinare 75 milioni di euro per i primi 500 interventi finalizzati alla costruzione di impianti sportivi inerenti le scuole. A partire dal 24 novembre, gli Enti locali proprietari delle scuole possono inoltrare la richiesta di finanziamento. L'importo massimo per ogni intervento è di 150.000 euro, erogato come mutuo a tasso zero per una durata massima di 15 anni.

Il numero di interventi per ogni Regione è stato stabilito sulla base della popolazione in età scolare, con un incremento del 10% per le regioni del Sud che presentano deficit di infrastrutture sportive scolastiche; i primi 500 interventi saranno così ripartiti tra le Regioni: Lombardia (72) - Campania (64) Sicilia (51) - Lazio (45) - Puglia (41) - Veneto (37) - Emilia Romagna (34) - Piemonte (30) Toscana (28) - Calabria (19) - Sardegna (13) - Marche (12) - Liguria (10) - Abruzzo (10) - Trentino (10) - Friuli (9) Umbria (7) - Basilicata (6) - Valle d'aosta (2) - Molise (2).

La seconda parte dell'intervento partirà a gennaio 2015 e riguarderà interventi di realizzazione o ristrutturazione di impianti sportivi di base pubblici e privati. Potranno richiedere mutui sia gli Enti locali che soggetti privati (società ed associazioni sportive, parrocchie ed enti morali, etc.).

Reti di sicurezza, la guida Inail per prevenire il rischio di caduta dall'alto nei cantieri mobili e temporanei

Le reti di sicurezza sono dispositivi di protezione collettiva che contribuiscono a ridurre gli infortuni in caso di caduta dall'alto.

Sono utilizzate nei lavori di costruzione e montaggio come dispositivi per arrestare la caduta di persone e oggetti. A differenza di quanto avviene con l'impiego di cinture o funi di sicurezza, l'utilizzo delle reti consente piena libertà di movimento alle persone che lavorano nelle zone soprastanti. In caso di caduta dall'alto la grande deformabilità consente di ammortizzare l'impatto con la rete, evitando o riducendo l'insorgere di lesioni.

L'Inail ha pubblicato un quaderno tecnico utile a tutti i tecnici come strumento per l'informazione e la formazione dei lavoratori e di coloro che operano nell'ambito della sicurezza sui cantieri.

La guida è così strutturata:

- cosa sono le reti di sicurezza
- destinazione d'uso
- classificazione secondo la UNI EN 1263-1:2003 9
- classificazione per classe
- classificazione per sistema
- marcatura
- indicazioni essenziali per la scelta, il montaggio, l'uso e lo smontaggio
- indicazioni essenziali di manutenzione
- FAQ

http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/intranet/documents/document/ucm_153621.pdf

Due nuove norme europee in materia di ascensori

Sono state pubblicate le seguenti nuove norme europee:

- UNI EN 81-20:2014 "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori - Ascensori per il trasporto di persone e cose - Parte 20: Ascensori per persone e cose accompagnate da persone"
- UNI EN 81-50:2014 "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione di ascensori - Verifiche e prove - Parte 50: Regole di progettazione, calcoli, verifiche e prove dei componenti degli ascensori"

Esse stabiliscono le regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione di ascensori elettrici (parte 1) e idraulici (parte 2): dalla loro prima pubblicazione sono state più volte aggiornate e poste in linea con i requisiti della direttiva europea 95/16/CE.

Dopo la pubblicazione degli ultimi amendments nel 2009, il comitato europeo CEN/TC 10 "Lifts, escalators and moving walks" decise di avviare una revisione globale per entrambe le parti, istituendo una task force allo scopo di individuare gli aspetti da sottoporre a revisione e i nuovi elementi da inserire.

Vista l'importanza delle norme, ampiamente utilizzate in tutto il mondo, il CEN/TC 10 ha quindi deciso di lavorare in stretta collaborazione con la sua controparte internazionale, l'ISO/TC 178.

I lavori svolti dalla task force hanno identificato più di 700 modifiche da apportare e deciso di combinare i requisiti tecnici per gli ascensori elettrici e idraulici in un'unica norma, mantenendone un'altra separata contenente le regole di progettazione, i calcoli, le verifiche e le prove dei componenti.

I benefici attesi riguardano miglioramenti in termini di accessibilità e di sicurezza sia per i passeggeri che per i tecnici degli ascensori e la garanzia di un alto livello di armonizzazione internazionale dei requisiti tecnici.

Il recepimento delle norme EN 81-20 e EN 81-50 richiederà delle modifiche ad alcuni aspetti di progettazione degli ascensori e ai documenti rilasciati dai produttori e relativi certificati.

Le "vecchie" norme (EN 81-1 e EN 81-2) saranno ritirate il 31 agosto 2017: il periodo transitorio di 3 anni servirà a tutte le parti interessate per allineare i propri prodotti, servizi e documentazione alle nuove norme.

**Parco del Lura
Nomina
Commissione
Paesaggio**

Il Consorzio Parco del Lura deve procedere alla nomina della Commissione del Paesaggio che sarà composta da 5 membri.

Gli interessati possono presentare la propria candidatura entro e non oltre le ore 12.00 di **lunedì 15.12.2014** all'Ufficio Parco del Lura, via IV novembre 9, Caslino al Piano - Cadorago.

Per informazioni: Tel. 031-901491 fax 031-8881621 mail tecnico@parcolura.it



*il Collegio rimarrà chiuso per le Festività Natalizie
dal 22 dicembre al 6 gennaio compresi*

BUON NATALE A TUTTI!

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE
(Per. Ind. Orazio Spezzani)

Handwritten signature of Orazio Spezzani.